

Comune di Gualtieri

Provincia di Reggio Emilia

Variante Specifica al P.S.C. e al R.U.E.

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20)



VAS / VALSAT - Sintesi non tecnica

Adozione

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Controdeduzione

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Approvazione

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Sindaco

Segretario generale

Responsabile del procedimento

Gruppo di progettazione

Renzo Bergamini

Stefano Gandellini

Francesca Carluccio

Fabio Ceci
(responsabile del progetto)

Maria Luisa Gozzi
Alex Massari

COMUNE DI GUALTIERI

(Provincia di Reggio Emilia)

VARIANTE SPECIFICA AL PSC e al RUE

(Art. 32 bis Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20 modificata e integrata)

ADOTTATA CON D.C.C. N°	DEL
APPROVATA CON D.C.C. N°	DEL

SINTESI NON TECNICA

Sommario

Premessa 3

I contenuti della Variante..... 4

Analisi degli impatti generati 5

Piano di monitoraggio 6

Premessa

La Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale è un documento previsto espressamente dalla normativa vigente (Direttiva CE 42/2001/Ce, Allegato I D.lgs 152/2006 , art. 9, comma 6, D.lgs 4/2008, art. 13, comma 5) ed è finalizzata a fornire una sintesi in termini semplici e facilmente comprensibili delle informazioni e delle valutazioni incluse nel Rapporto Ambientale.

Il presente documento costituisce la relazione di Sintesi non Tecnica al Rapporto Ambientale per la “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale” di quanto previsto dalla Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri, nel rispetto della pianificazione sovraordinata e in coerenza con quanto previsto da:

- LR 20/2000 e s.m.i.;
- DCR 173/2001;
- Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS;
- Testo Unico in materia ambientale (DLgs. n.152/2006 e s.m.i.);
- L.R. n.9/2008.

Per il principio, peraltro stabilito a livello comunitario, della “non duplicazione” dei procedimenti, viene qui esplicitato l’ambito di influenza del Rapporto Ambientale che risulta circoscritto alle previsioni inserite nella Variante Specifica al PSC e RUE.

Vengono di conseguenza recepiti gli esiti delle valutazioni ambientali già operate in sede di elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica redatta in sede di approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio

Le matrici di valutazione dei potenziali effetti locali sull’ambiente e sul territorio, elaborate nelle schede riportate nella ValSAT della variante, evidenziano la sostenibilità delle trasformazioni urbanistico – edilizie proposte, trattandosi di interventi che:

- non apportano incrementi della potenzialità edificatoria residenziale già valutati nella VAS/ValSAT del PSC e del RUE;
- identificano, per ciascun ambito o sub/ambito, le azioni finalizzate a promuovere interventi tesi a ricondurre a valori di sostenibilità le azioni di piano attraverso idonee misure di mitigazione o compensazione.

I contenuti della Variante

Le aree interessate dalla variante (Ambito di Gualtieri Capoluogo – VAR1 e Ambiti a Pieve Saliceto e a Gualtieri Codisotto - VAR2) si caratterizzano quali interventi di qualificazione del patrimonio edilizio esistente all'interno o di Centro Storico o di Nucleo Storico, rientrando di conseguenza, ex lege, tra gli interventi di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 15/2013 ed in coerenza con gli obiettivi di interesse pubblico di cui all'articolo 7 ter della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 nonché di cui all'articolo A-7 dell'Allegato alla medesima legge regionale, in particolare per quanto attiene la qualificazione del tessuto urbano, il disincentivo al consumo di suolo, l'incentivo alla realizzazione di interventi di miglioramento sismico.

Le aree di variante sono oggetto di due Accordi ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24.03.2000 n. 20 tramite i quali i proprietari si impegnano a elaborare progetti che dovranno essere improntati al perseguimento degli obiettivi di natura urbanistica, edilizia e sociale di seguito riportati:

- miglioramento e riqualificazione della qualità del progetto urbano e architettonico;
- adeguata valutazione progettuale e planivolumetrica degli interventi volti ad individuare le soluzioni migliori sotto il profilo funzionale e meno impattanti sotto il profilo estetico e ambientale;
- miglioramento sismico delle strutture;
- valorizzazione del risparmio energetico, del comfort termico e della riduzione delle emissioni inquinanti;
- incentivo, attraverso la realizzazione di edilizia di qualità, all'insediamento residenziale con carattere di stabilità.

Analisi degli impatti generati

Il Rapporto analizza i possibili impatti sul territorio e sull'ambiente delle aree interessate dalla variante che potrebbero essere generati a seguito delle trasformazioni urbanistico-edilizie necessarie allo svolgimento della funzione residenziale.

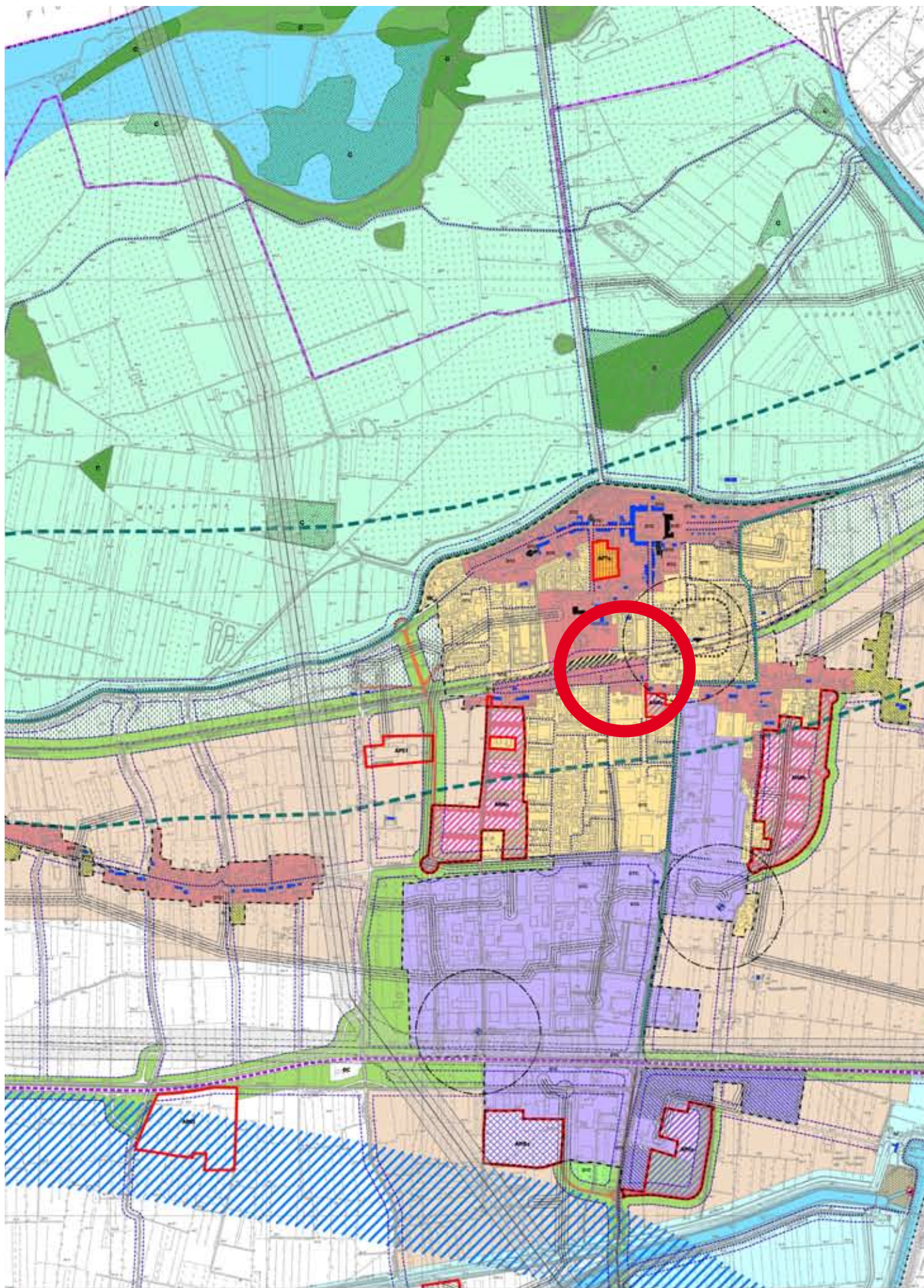
Premesso che dette trasformazioni si inseriscono in un contesto insediativo consolidato a destinazione residenziale, per ogni singola componente ambientale, viene considerato e valutato il possibile impatto generato dall'attuazione degli interventi.

Contestualmente per ogni singola componente vengono indicate le azioni di mitigazione che dovranno essere intraprese per attenuare od eliminare le criticità che dovessero insorgere a seguito dell'attuazione degli interventi.

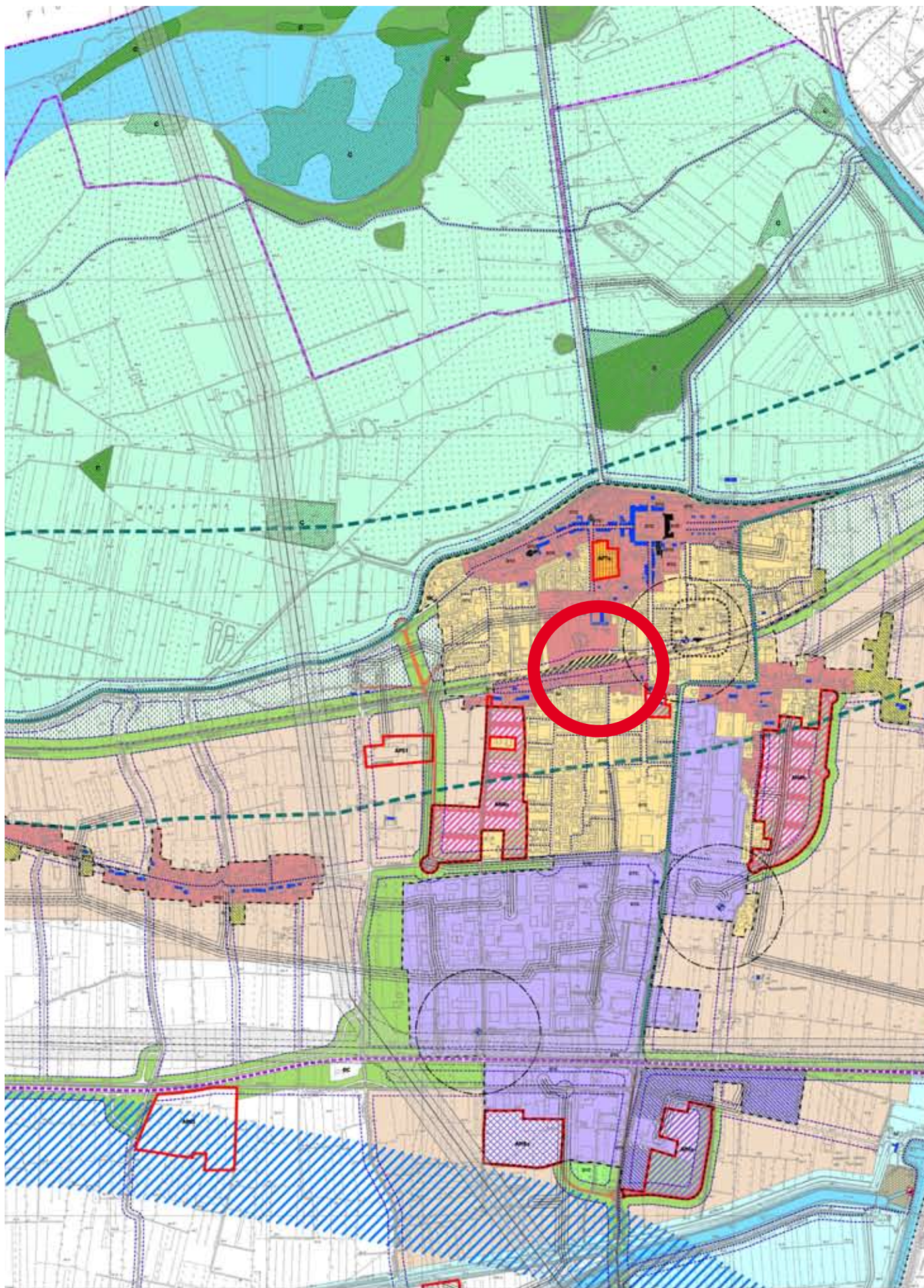
MATRICE DELLE CRITICITA' / COMPENSAZIONI / MITIGAZIONI

Sistemi sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano	Misure tecniche per il miglioramento degli effetti
Sistema idrico	Incremento dei consumi complessivi Incremento aree impermeabilizzate	- Puntare al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PTA RER: riduzione dotazione idrica a 150 l/d per abitante; - Utilizzare sistemi per il contenimento dei consumi (tipo frangigetto, riduttori di flusso); - Utilizzare sistemi per il riutilizzo delle acque piovane; - Tendere al principio d'invarianza idraulica e impostare il sistema fognario in conformità alle specifiche tecniche degli Enti gestori e degli Enti di bonifica.
Sistema ecologico e paesaggistico	Recupero e valorizzazione dell'edificato storico e miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia	- Riqualificazione delle aree libere; interventi di arredo urbano e di sistemazione degli spazi pavimentati scoperti; - Realizzazione di verde alberato.
Sistema agricolo	nessuna	-
Sistema antropico	Traffico indotto Incremento dei consumi energetici	- Incremento piste ciclopedonali per incentivare la mobilità alternativa; - Dovrà garantirsi il rispetto dei requisiti acustici passivi stabiliti dal DPCM 05/12/1997; - Prevedere l'installazione di centrali termiche/caldaie ad alta efficienza energetica, impianti centralizzati o comunque a condensazione, privilegiando combustibili a basso impatto (metano) e/o impianti ad energia solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria ed impianti fotovoltaici, come previsto da normativa regionale in materia energetica; - Prevedere l'applicazione del sistema di certificazione energetica degli edifici Ecoabita;

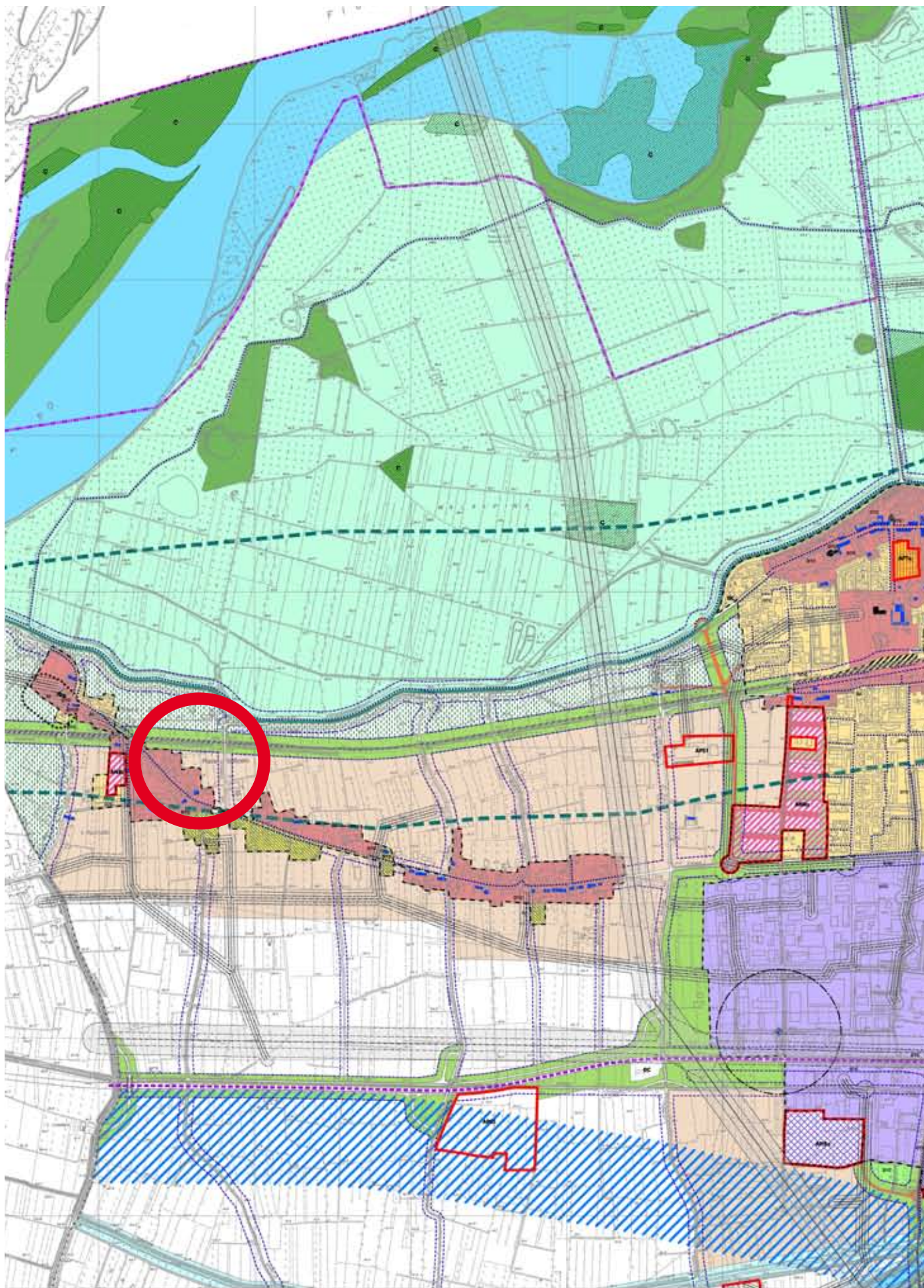
Si riporta di seguito un estratto della Tavola di PSC denominata P2 Nord "Ambiti e Sistemi Strutturali", in cui sono evidenziati gli ambiti di variante.



Individuazione VARIANTE 01



Individuazione VARIANTE 02a



Individuazione VARIANTE 02b

Piano di monitoraggio

Il Piano di monitoraggio riprende quello previsto dal PSC che prevede i seguenti tematismi:

- Viabilità
- Inquinamento Acustico
- Qualità dell'Aria
- Campi Elettromagnetici
- Ciclo Idrico
- Rifiuti
- Aspetti Naturalistici, Paesaggistici – Uso del suolo
- Aspetti Energetici

A conclusione del processo viene prevista una fase di monitoraggio degli effetti del Piano la cui efficacia verrà valutata a cadenza differenziata a seconda degli indicatori, così come riportato nella tabella inserita all'interno della ValSAT del PSC vigente.